



In Questa Settimana...

Oggi, 2 Giugno 2024 | Solennità del "Corpus Domini"

Alle ore **18.00** il Vescovo Giampaolo celebra l'**Eucaristia per i fedeli di tutta la Città** (non ci saranno altre Messe in Centro storico). Al termine della Celebrazione Eucaristica ci sarà un breve momento di **adorazione e di preghiera silenziosa davanti al SS. Sacramento** e concluderemo con la Benedizione eucaristica

Venerdì 7 Giugno | Solennità del Sacro Cuore di Gesù
E' la Giornata mondiale di preghiera per la santificazione sacerdotale.

Mercoledì 12 Giugno | Pellegrinaggio diocesano alla Basilica di Sant'Antonio a Padova
Il Vescovo presiede la Concelebrazione in Basilica alle ore 18.00.

Questo è l'ultimo foglietto parrocchiale dell'anno pastorale

Alcuni appuntamenti per l'estate che sta iniziando consapevoli che la fede non va in vacanza:

Ogni Mercoledì

ore 10.00 **Santa Messa per i defunti**
ore 21.00 **Incontro del Vangelo**
on-line (con la piattaforma Meet di Google)



momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.
In alternativa è possibile seguire la diretta su www.facebook.com/cattedralechioggia

Confessioni

- Al mercoledì mattina
dopo la Messa delle ore 10.00
- Al sabato al mattino e al pomeriggio

Sante Messe in Cattedrale

- Da lunedì al sabato alle ore 8.00
con la preghiera liturgica delle Lodi
- Al Sabato e alla Vigilia delle feste alle ore 18.00
- Alla domenica
ore 10,15 - 12.00 - 18.00

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)
Don Danilo Marin 338 7397213 | danilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com
Composizione e Stampa a cura di [DeltaGrafic](http://DeltaGrafic.com) | deltagrafic.chioggia@tiscali.it



Domenica 2 Giugno 2024

SOLENNITÀ DEL SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Anno B



Il Vangelo di oggi...

Dal Vangelo di Marco (14,12-16.22-26)

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

N° 20/2024 - Anno XLIX

Lectures del Giorno
Es 24,3-8 - Sal 115 - Eb 9,11-15 - Mc 14,12-16.22-26



La riflessione sul Vangelo di Papa Francesco

Oggi si celebra la Solennità del Corpo e Sangue di Cristo. Il Vangelo ci presenta il racconto dell'Ultima Cena. Le parole e i gesti del Signore ci toccano il cuore:

Egli prende il pane nelle sue mani, pronuncia la benedizione, lo spezza e lo porge ai discepoli, dicendo:

«Prendete, questo è il mio corpo».

È così, con semplicità, che Gesù ci dona il sacramento più grande. Il suo è un gesto umile di dono, un gesto di condivisione.

Al culmine della sua vita, non distribuisce pane in abbondanza per sfamare le folle, ma spezza sé stesso nella cena pasquale con i discepoli. In



questo modo Gesù ci mostra che il traguardo della vita sta nel donarsi, che la cosa più grande è servire. E noi ritroviamo oggi la grandezza di Dio in un pezzetto di pane, in una fragilità che trabocca amore, trabocca condivisione.

Fragilità è proprio la parola che vorrei sottolineare. Gesù si fa fragile come il pane che si spezza e si sbriciola. Ma proprio lì sta la sua forza, nella sua

fragilità. Nell'Eucaristia la fragilità è forza: forza dell'amore che si fa piccolo per poter essere accolto e non temuto; forza dell'amore che si spezza e si divide per nutrire e dare vita; forza dell'amore che si frammenta per riunire tutti noi in unità.

E c'è un'altra forza che risalta nella fragilità dell'Eucaristia: la forza di amare chi sbaglia.

È nella notte in cui viene tradito che Gesù ci dà il pane della vita.

Ci regala il dono più grande mentre prova nel cuore l'abisso più profondo:

il discepolo che mangia con Lui, che intinge il boccone nello stesso piatto, lo sta tradendo.

L'Eucaristia guarisce perché unisce a Gesù: ci fa assimilare il suo modo di

vivere, la sua capacità di spezzarsi e donarsi ai fratelli, di rispondere al male con il bene. Ci dona il coraggio di uscire da noi stessi e di chinarci con amore verso le fragilità altrui. Come fa Dio con noi.

Questa è la logica dell'Eucaristia: riceviamo Gesù che ci ama e sana le nostre fragilità per amare gli altri e aiutarli nelle loro fragilità. E questo, durante tutta la vita.



Solennità dei Santi Patroni Felice e Fortunato

Patroni della Città e della Diocesi

Lunedì 10 Giugno 2024

- ore 18.00 **Processione con le Reliquie e le immagini dei Santi Patroni da Piazzetta Vigo alla Cattedrale**
- ore 19.00 **Celebrazione dell'Eucaristia presieduta dal vescovo Giampaolo con i sacerdoti della Diocesi**

Martedì 11 Giugno 2024

- ore 8.00 **Santa Messa con il Capitolo della Cattedrale**
- ore 9.30 **Santa Messa per le Comunità dell'Unità Pastorale San Giacomo, Sant'Andrea, Filippini, San Domenico**
- ore 11.00 **Santa Messa per le Comunità della Cattedrale, PP. Salesiani, San Giovanni Battista**
- ore 18.00 **Santa Messa Pontificale del vescovo Giampaolo**

La Cattedrale sarà aperta fino a tarda serata per la venerazione alle Reliquie custodite in Cattedrale dei Santi Martiri Felice e Fortunato